

# Il bene comune si progetta a partire dalle periferie

Presentato il Padiglione Italia della **Biennale** di Architettura, a Venezia dal 28 maggio

FLAVIA AMABILE  
ROMA

**È** un progetto che ha come obiettivo il bene comune e si rivolge alle periferie più che alle archistar. È il Padiglione Italia che sarà realizzato per la 15ª mostra internazionale di Architettura della **Biennale** di Venezia in programma dal 28 maggio al 27 novembre all'Arsenale. «Taking care, progettare per il bene comune / Designing for the common good» è il tema che sarà seguito durante l'esposizione sottolineando il ruolo sociale dell'architettura.

Il padiglione sarà curato dal team TAMassociati, composto da Massimo Lepore, Raul Pantaleo e Simone Sfriso. In totale costerà 800 mila euro lordi, metà dei quali verranno forniti dal Mibact, il resto da sponsor che, assicurano i curatori del progetto, sono stati quasi tutti trovati.

Il ministro dei Beni culturali Dario Franceschini ha spiegato i motivi della scelta: «Questo progetto è il più vicino al tema generale della **Biennale**, ma anche al lavoro che stiamo conducendo al ministero», dove si è arrivati alla creazione di una nuova Direzione generale che non si occupa soltanto di arte contemporanea ma anche di periferie urbane.

Promuovere l'inclusione è l'obiettivo che si propone il Padiglione Italia. È stato avviato un lavoro molto complesso «per trovare soluzioni efficaci e innovative soprattutto in contesti difficili», ha spiegato l'architetto Massi-



*I tre curatori del Padiglione Italia della 15ª Mostra internazionale di Architettura della **Biennale** di Venezia: da sinistra Simone Sfriso, Massimo Lepore e Raul Pantaleo, del team TAMassociati*

mo Lepore. Per riuscire, sono state coinvolte «associazioni, intellettuali ed economisti che testimoniassero, dal loro punto di vista, il potenziale di cambiamento in cui l'architettura può agire».

In totale, sono stati selezionati venti progetti di altrettanti studi italiani che hanno affrontato tematiche specifiche come l'abitazione, il lavoro, la salute, l'istruzione, con sguardo trasversale anche se con investimenti ridotti o contenuti. Il team ha anche cercato di attivare un laboratorio di sperimentazione su un progetto da realizzare fuori della **Biennale**: cinque studi di architettura realizzeranno insieme con altrettante associazioni cinque progetti per la costruzione di container avanzati in contesti difficili scelti in tutta Italia. Alla fine dell'esposizione i progetti saranno affidati alle associazioni.

Per il presidente della **Biennale** di Venezia, Paolo Baratta, «questa **Biennale** vuole dirci che l'architettura è partecipe di una grande finalità: dare forma allo spazio comune».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

